

123 SET. 2011

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 306 del 20 SET. 2011

Oggetto: Concessione utilizzo da parte della Regione Campania (Centro Orientamento Professionale) del primo piano del Centro per l'Impiego di San Bartolomeo in Galdo.

L'anno duemilaundici il giorno veledi del mese di SETTEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
8) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE H. Pacifico _____

LA GIUNTA

Considerato che tra l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania e l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia di Benevento è stato stipulato in data 06.09.2007 un protocollo d'intesa per l'articolazione di un sistema integrato di orientamento professionale che si richiama integralmente;

Considerato che con deliberazione n. 2037 del 23.11.2007 la Regione Campania ha preso atto del suddetto protocollo, qui allegato;

Considerato che il Protocollo d'Intesa è stato sviluppato per la creazione di una governance territoriale che conduca alla definizione complessiva delle pratiche orientative, ovunque esse vengano realizzate (istruzione, formazione professionale, mercato del lavoro, università), ma anche per un miglioramento sostanziale dell'offerta di orientamento ed in particolare dei servizi orientativi per i vari target di utenza;

Ritenuto che una adeguata azione di governance deve prevedere questi servizi sempre più integrati ed in rete tra loro con la definizione di un linguaggio comune poiché unico resta il concetto di orientamento a fronte di diverse modalità operative in ragione dei target di utenza:

Premessa la necessità:

- di strutturare un sistema integrato tra l'istruzione, la formazione e il lavoro;
- di rilevare e stimolare i bisogni nel campo dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- di rendere operativo, organico e accessibile un sistema integrato per l'orientamento continuo che preveda attività di informazione sulle opportunità connesse ai percorsi di istruzione, di formazione e di inserimento lavorativo, di consulenza, di accompagnamento e tutoring;

Considerata:

- la centralità dei Servizi pubblici nel sistema formativo e nelle politiche attive del lavoro;
- la struttura e l'assetto delle funzioni dei Centri per l'Impiego così come configurati nel masterplan;

Considerato che, il Protocollo d'Intesa tra Provincia e Regione sottoscritto in data 06.09.2007, prevede in particolare che i Centri di Orientamento Professionale della Regione svolgono, presso le sedi dei Centri per l'Impiego, le attività di orientamento a utenza individuale e di gruppo indicativamente nelle forme di:

- accoglienza e prima analisi della domanda;
- erogazione personalizzata di informazioni;
- promozione di eventi informativi collettivi;
- consulenza specialistica (colloqui di orientamento, counselling, career counselling e bilancio di competenze);
- supporto alla realizzazione dell'anagrafe regionale degli studenti ed alla gestione dell'anagrafe informatica del lavoro;
- accompagnamento e tutorato;
- promozione di opportunità formative e dei percorsi di inserimento lavorativo;
- sperimentazione di percorsi orientativi integrati.

Per lo svolgimento delle attività presso i Centri per l'Impiego, i Centri di Orientamento Professionale assegnano allo svolgimento dei servizi almeno n. 2 (due) operatori per ogni sede concordata.

Le attività vengono svolte in piena autonomia, nell'ottica di una piena integrazione delle rispettive competenze.

Al fine di consentire la realizzazione delle attività, presso ogni Centro per l'Impiego, vengono messi a disposizione del personale dei Centri di Orientamento Professionale spazi adeguati alla realizzazione di un servizio specializzato di qualità – in grado di tutelare la riservatezza personale dell'utenza, le attrezzature, i materiali e le dotazioni informatiche necessarie;

Vista ed esaminata la richiesta della Regione Campania -Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Benevento- prot. n. 0599433 del 13.07.2010 intesa ad ottenere l'utilizzo del primo piano dei locali del Centro Impiego di San Bartolomeo in Galdo;

Considerata, pertanto, l'opportunità di armonizzare le strutture della formazione e dei Servizi per l'Impiego, per rafforzare la qualità dell'offerta dei servizi in funzione di una maggiore capacità di percezione e analisi dei bisogni del territorio;

Considerata, altresì, l'opportunità di strutturare un servizio organico di informazione e accesso alle misure di orientamento e inserimento lavorativo rivolto alle persone in cerca di occupazione;

Valutata anche la finalità di favorire lo sviluppo di un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, volto all'innalzamento dei livelli di istruzione, al supporto e all'orientamento dei percorsi individuali di studio, formazione e lavoro e alla rilevazione dei bisogni territoriali formativi e occupazionali, al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta nei mercati del lavoro;

Atteso che il Centro per l'Impiego di San Bartolomeo in Galdo dispone di locali idonei ad accogliere il locale COP, così come richiesto dallo STAP di Benevento con nota n. 0599433 del 13.07.2010 trasmessa con fax del 14 Luglio 2010;

Considerato che l'onere dell'apertura e della chiusura dei locali del primo piano del Centro per l'Impiego di San Bartolomeo in Galdo sarà a carico dei dipendenti regionali con la seguente articolazione degli orari:

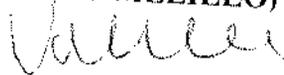
orario di entrata: 7,45-9,30; orario di uscita 15,30- 17,15; orario disagiato (turnazione) 10,00-17,45;

Considerato che l'utilizzo, del primo piano dei locali del Centro per l'Impiego di San Bartolomeo in Galdo, da parte del COP, come richiesto dallo STAP di Benevento con fax del 14 Luglio 2010, prot. n. 0599433 del 13.07.2010, comporterà l'attivazione di 2 punti di collegamento alla rete locale e di una linea telefonica a cui provvederà, previa autorizzazione provinciale, l'Amministrazione Regionale senza oneri per la Provincia stessa;

Atteso che, si possono mettere a disposizione della Regione Campania i locali al primo piano del CPI di San Bartolomeo in Galdo, attualmente non utilizzati, con riserva da parte della Provincia, di revocare l'autorizzazione, laddove i detti locali dovessero essere utilizzati dall'Ente per esigenze istituzionali;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA E PATRIMONIO
(ING. VALENTINO MELILLO)**



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE DEL LAVORO
(DR. LUIGI VELLECA)**

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA
(Dr. ssa Filomena LAZZERA)**



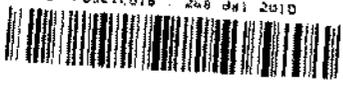
Stampa con numero 4136 e data 17/07/2010

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sett. no. Educazione, Formazione Professionale
Pol. che Giov. e del Forum Prog. della Gioventu
C.P.M.E.L.
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Benevento

Al Presidente
della Provincia di Benevento
prof. Aniello Cimitile
All' Assessore Provinciale
Alle politiche sociali e del lavoro
dr. Nunzio Pacifico
Al Dirigente del Settore Politiche
attive del Lavoro
dr. Luigi Vellica

Handwritten notes: x leg. Vellica, x Ass. Pacifico, x me, x [unclear] (particolare), x Galdo

REGIONE CAMPANIA
2010 0509433 13/07/2010
Sviluppo Veneto Rap. 10 Provinciale - Benevento - A 6 P. 17
PRESIDENTE CIMITILE ANIELLO ASSESSORE NUNZIO PACIFICO
LUIGI VELICA 10 Fascicolo: 268 del 2010



Oggetto: Sezione decentrata S. Bartolomeo in Galdo

Visto il DGR 2037 del 23/11/2007 in cui si prende atto del Protocollo d'intesa per l'attuazione delle attività formative cofinanziate dal F.S.E. nell'ambito dei Progetti Integrati, stipulato tra la Provincia di Benevento e la Regione Campania e facendo seguito ai numerosi incontri ed accordi intercorsi, si trasmette una proposta di definizione dei dettagli organizzativi tra le due Amministrazioni relativamente all'utilizzo da parte del COP di locali del Centro per l'impiego di S. Bartolomeo in Galdo.

Il suddetto centro, secondo quanto concordato, destinerebbe al COP l'utilizzo del primo piano con l'onere per i dipendenti regionali dell'apertura e della chiusura dei locali e con la seguente articolazione oraria:

Table with 2 columns: orario di entrata, orario di uscita, orario disagiato (turnazione) and corresponding times (7.45-9.30, 15.30-17.15, 11.00-17.45)

Si chiede, inoltre, all'Amministrazione Provinciale l'autorizzazione all'attivazione di 2 punti di collegamento alla rete locale e di una linea telefonica, a cui provvedera l'Amministrazione Regionale.

Il Dirigente di Settore
Dr. Ugo Chivelli
[Signature]



Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro



Provincia di Benevento

Ufficio Protocollo Generale

Registro Protocollo Entrata

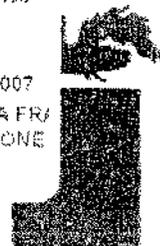
Nr. Protocollo 021742

Data 07/09/2007

Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA FRA

ASSESSORATO ISTRUZIONE

PROVINCIA DI BENEVENTO



Provincia di Benevento

PROTOCOLLO DI INTESA FRA L'ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE CAMPANIA E L'ASSESSORATO AL LAVORO ED ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER L'ARTICOLAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Tenuto conto che:

l'orientamento è da tempo al centro di cambiamenti profondi che investono i diversi livelli d'intervento sia per quanto concerne il ruolo sempre più strategico riconosciuto alle azioni orientative all'interno delle politiche formative ed occupazionali e sia per le caratteristiche complesse che denotano le pratiche di orientamento (pluralità dei modelli di riferimento, impiego di metodi e strumenti diversificati e personalizzati, fasce di utenti che crescono sempre più per numero e per tempi di richiesta di servizi).

In particolare si impone lo sviluppo di un'azione di *governance territoriale* che conduca alla definizione complessiva delle pratiche orientative, ovunque esse vengano realizzate (istruzione, formazione professionale, mercato del lavoro, università), ma anche per un miglioramento sostanziale dell'offerta di orientamento ed in particolare dei servizi orientativi per i vari target di utenza.

Una adeguata azione di governance deve prevedere questi servizi sempre più integrati ed in rete tra loro con la definizione di un linguaggio comune poiché unico resta il concetto di orientamento a fronte di diverse modalità operative in ragione dei target di utenza.

Tali servizi in una società della conoscenza che vede i processi educativi-formativi nell'ambito del *lifelong learning*, costituiscono una variabile importante per un efficace posizionamento delle pubbliche amministrazioni in vista di quella che è stata definita come *lifelong guidance*.

Su tale direttrice la Commissione Europea con il *Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente* ha tracciato alcune linee-guida essenziali per l'orientamento: -

la centralità della persona, lo sviluppo della capacità auto-orientativa, il sostegno nelle fasi di transizione della vita individuale, l'accessibilità dei servizi ed il loro collegamento in rete, la nuova professionalità del mediatore di orientamento, il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento - che è fuori

stato possono valere come indicazioni programmatiche per le pubbliche amministrazioni eburnee ad erogare, nell'ambito dei loro compiti d'istituto, servizi di orientamento

Premessa la necessità:

- di strutturare un sistema integrato tra istruzione, formazione e il lavoro;
- di rilevare e stimolare il bisogno nel campo dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- di rendere operativo, organico e accessibile un sistema integrato per l'orientamento continuo che preveda attività di informazione sulle opportunità connesse ai percorsi di istruzione, di formazione e di inserimento lavorativo, di consulenza, accompagnamento e tutoring;

Considerata:

- la centralità dei Servizi pubblici nel sistema formativo e nelle politiche attive del lavoro;
- la struttura e l'assetto delle funzioni dei Centri per l'Impiego così come configurati dal *maestriplan*;

Data l'opportunità:

- di qualificare la risposta dei soggetti pubblici all'offerta di opportunità di esercizio dei diritti fondamentali;
- di armonizzare le strutture della formazione e dei Servizi per l'Impiego, anche in funzione del processo di trasferimento alle Province delle competenze in ambito formativo;
- di costruire uno strumento di programmazione teso a rafforzare la qualità dell'offerta dei servizi in funzione di una maggiore capacità di percezione e analisi dei bisogni del territorio;
- di strutturare un servizio organico di informazione e accesso alle misure di orientamento e inserimento lavorativo rivolto alle persone in cerca di occupazione e ai lavoratori a rischio di precarizzazione della propria condizione o di espulsione dal mercato del lavoro;

l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania e l'Assessorato al Lavoro, Centri per l'Impiego ed alla Formazione Professionale della Provincia di Benevento (di seguito denominate "le parti"), per quanto richiamato in premessa,

convengono quanto segue

art. 1. - Finalità

Le parti si impegnano a strutturare un rapporto di cooperazione finalizzato alla promozione delle politiche attive del lavoro e centrato sull'articolazione di un sistema integrato di orientamento.

art. 2. - Modalità

La finalità di promozione delle politiche attive del lavoro si basa sullo sviluppo di un sistema integrato tra istituzioni, formazione e lavoro, volto all'innalzamento dei livelli di istruzione, al supporto e all'orientamento dei percorsi individuali di studio, formazione e lavoro e alla rilevazione dei bisogni territoriali formativi e occupazionali, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta nei mercati del lavoro.

Le parti si impegnano a tal fine allo prima costituzione dei dati e delle informazioni — a disposizione dei Centri per l'Impiego e dei Centri di Orientamento Professionale — nel pieno rispetto delle normative e norme della riservatezza dei dati personali — e alla programmazione e alla progettazione di attività adeguate ai bisogni emergenti.

art. 3. - Azioni

Per la realizzazione delle finalità in oggetto, le parti si impegnano a sperimentare forme concordate di integrazione delle funzioni nel quadro delle specifiche competenze dei Centri per l'Impiego e dei Centri di Orientamento Professionale.

In particolare, i Centri di Orientamento Professionale della Regione svolgono, presso le sedi dei Centri per l'Impiego, le attività di orientamento a utenti individuale e di gruppo indicativamente nelle forme di:

- accoglienza e prima analisi della domanda;
- erogazione personalizzata di informazioni;
- promozione di eventi informativi collettivi;
- consulenza specialistica (colloqui di orientamento, counselling, career counselling e bilancio di competenze);
- supporto (calibrazione dell'anagrafe regionale degli studenti ed alla gestione dell'anagrafe informatica del lavoro);
- accompagnamento e tutorato;
- promozione di opportunità formative e di percorsi di inserimento lavorativo;
- sperimentazione di percorsi orientativi integrati.

Per lo svolgimento delle attività presso i Centri per l'Impiego i Centri di Orientamento Professionale assegnano allo svolgimento dei servizi almeno n. (due) operatori per ogni sede concordata.

Le attività vengono svolte in piena autonomia e all'ottica di una piena integrazione delle rispettive competenze.

Al fine di consentire la realizzazione delle attività, presso ogni Centro per l'Impiego, vengono messi a disposizione del personale dei Centri di Orientamento Professionale spazi adeguati alla realizzazione di

un servizio specializzato di qualità - in grado di tutelare la riservatezza personale dell'utente, le attrezzature, i materiali e le dotazioni informatiche necessari.

art. 4. - Attività di supporto.

Al fine di garantire la più piena e adeguata attuazione delle azioni previste dal presente protocollo, le parti si impegnano a promuovere percorsi mirati di aggiornamento volto alla specifica qualificazione del personale.

A sostegno delle attività dei Centri per l'Impiego e dei Centri di Orientamento Professionale, l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania si rende disponibile, attraverso il competente Settore Orientamento Professionale nonché in collaborazione con il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale competente per territorio a:

- rendere fruibili modelli percorsi e strumenti di orientamento sperimentati, con l'assistenza tecnica dell'Isfol nei Centri Documentazione e risorse del Progetto Ce.R.A.S.;
- contribuire alla realizzazione di una rete provinciale per l'orientamento tra i vari soggetti istituzionali chiamati ad erogare il servizio;
- realizzare sul territorio sperimentazioni integrate tra tutti i soggetti in rete;
- portare avanti l'iniziativa di una community virtuale per l'orientamento;
- avviare nelle strutture regionali, dopo la sperimentazione del Progetto Ce.R.A.S., attività di formazione a distanza, e-learning laboratori di pratica professionale ed azioni di animazione territoriale.

art. 5. - Organi del protocollo d'intesa

Nello spirito di una solidale cooperazione e nella prospettiva di ampliamento dei servizi integrati offerti dai Centri per l'Impiego e dai Centri di Orientamento Professionale, viene istituito un Comitato di monitoraggio del protocollo d'intesa.

Il Comitato è costituito da:

- 2 rappresentanti designati dall'Assessorato al Lavoro Centri per l'Impiego ed alla Formazione Professionale della Provincia di Benevento;
- 2 rappresentanti designati dall'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania

Il Comitato ha il compito di coordinare le attività previste e derivanti dal protocollo, individuare soluzioni operative necessarie per lo svolgimento delle azioni, promuove forme di sviluppo dell'attività di collaborazione e verifica la congruità degli indirizzi e delle attività rispetto alle finalità del protocollo.

Benevento, ____/____/2007

L'Assessore all'Istruzione,
Formazione e Lavoro
della Regione Campania
Dott. Corrado Gabriele

L'Assessore al Lavoro ai
Centri per l'Impiego ed alla
Formazione Professionale
della Provincia di Benevento
Ing. Porcilio Fergione



REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 novembre 2007 - Deliberazione N. 2037 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Preso d'atto dei protocolli d'intesa per l'articolazione di un sistema integrato di orientamento nelle province di Avellino e Benevento.**

PREMESSO

- che con il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997 n. 469, in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59 sul decentramento amministrativo, ha posto le basi per la costruzione di un moderno sistema di politiche attive del lavoro, in cui i servizi alle persone assumono la connotazione di un impegno fondamentale garantito dal diritto positivo;
- che la Regione Campania con la Legge 13 agosto 1998 n. 14 si conforma agli indirizzi della L. 59/97 ed alle disposizioni di cui al D.L. 469/98, e nel definire i criteri per l'organizzazione delle Politiche Regionali per il Lavoro ed i Servizi per l'Impiego vuole rappresentare la sistemazione sinergica delle tre valenze di sviluppo : Collocamento, Formazione ed Orientamento, individuando la Provincia come titolare delle Funzioni Amministrative relative al Collocamento ed ai Servizi per l'Orientamento e la Formazione;
- che la Regione Campania, con D.G.R. n. 3215 del 7 novembre 2003 " Approvazione del progetto quadro " Centri Risorse per l'apprendimento nel sistema formativo integrato-CERAS " POR Campania 2000-2006 - Misura 3.5, ha valutato di valorizzare, nelle more della compiuta attuazione della l.r. 14/98, il ruolo fondamentale che le Province possono svolgere per la qualificazione del sistema di governo in materia di formazione integrata e orientamento, attraverso lo sviluppo di raccordi funzionali e di collaborazione tra la Regione e le Amministrazioni Provinciali nel rispetto delle competenze esclusive;
- che la Regione con la D.G.R. n. 1871 del 23/11/2006 recante " Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i percorsi integrati" ha previsto specifiche azioni di orientamento sui territori per i giovani fuoriusciti dal sistema educativo/formativo ;
- che la Regione con le D.G.R. n. 1473 e n. 1474 del 03/08/2007 prendeva atto di analoghi protocolli d'intesa per l'articolazione di un sistema integrato di orientamento rispettivamente per la provincia di Caserta e di Salerno;

PRESO ATTO

- che per l'attuazione del progetto Ce.R.A.S. che prevede una offerta integrata sul territorio di Servizi per l'orientamento e di supporto alle scelte e sperimentazione metodologica di nuovi modelli di accompagnamento, supporto e consulenza finalizzati all'inserimento/reinserimento nel circuito educativo/formativo/lavorativo di giovani fuori dal sistema scolastico occorre garantire un'efficace interazione e collaborazione con le Amministrazioni Provinciali;

RILEVATO

- che si impone lo sviluppo di un'azione di *governance territoriale* che conduca alla definizione complessiva delle pratiche orientative, ovunque esse vengano realizzate (istruzione, formazione professionale, mercato del lavoro, università), ma anche per un miglioramento sostanziale dell'offerta di orientamento ed in particolare dei servizi orientativi per i vari target di utenza ;
- Che una adeguata azione di *governance* deve prevedere questi servizi sempre più integrati ed in rete tra loro con la definizione di un linguaggio comune poiché unico resta il concetto di orientamento a fronte di diverse modalità operative in ragione dei target di utenza;

CONSIDERATO

- la centralità dei Servizi pubblici nel sistema formativo e nelle politiche attive del lavoro, nonché la struttura e le funzioni dei Centri per l'Impiego;

RITENUTO

- di dover strutturare un servizio organico di informazione e accesso alle misure di orientamento teso a rafforzare la capacità di offerta dei servizi in funzione di una maggiore capacità di percezione e analisi dei bisogni del territorio;
- di dover armonizzare le strutture della formazione e dei Servizi per l'Impiego, anche in previsione del processo di trasferimento alle Province delle competenze in ambito formativo;
- di dover strutturare rapporti di cooperazione con le province finalizzati alla promozione delle politiche attive del lavoro e centrati sull'articolazione di un sistema integrato di orientamento;
- di dover demandare al Dirigente del Settore Orientamento Professionale, come logica continuità operativa del Progetto Ce.R.A.S., la responsabilità della programmazione e di messa a punto, della sperimentazione metodologica di nuovi modelli di accompagnamento, supporto e consulenza orientativa e del coordinamento delle attività integrate di orientamento in uno con i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali.

Propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto dell'allegato (all.1) Protocollo d'Intesa fra l'Assessorato all'Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Campania e gli Assessorati al Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia di Avellino per l'articolazione di un sistema integrato di orientamento sottoscritto in Avellino il 20/09/2007;
- di prendere atto dell'allegato (all.2) Protocollo d'Intesa fra l'Assessorato all'Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Campania e l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia di Benevento per l'articolazione di un sistema integrato di orientamento sottoscritto in Benevento il 06/09/2007;
- di sviluppare, al fine di armonizzare il quadro regionale con una offerta omogenea di servizi integrati di orientamento, iniziative per la stipula di analogo protocollo con la provincia di Napoli;
- di demandare al Dirigente del Settore Orientamento Professionale, come logica continuità operativa del Progetto Ce.R.A.S., la responsabilità della programmazione e della messa a punto, della sperimentazione metodologica, avvalendosi del supporto tecnico dell'Isfol, di nuovi modelli di accompagnamento, supporto e consulenza orientativa e del coordinamento delle attività integrate di orientamento in uno con i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali di Avellino e Benevento;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. n. 17, all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Orientamento Professionale ed ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali di Avellino e Benevento.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Pocci, ed unanimite,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare e condividere la proposta avanzata dallo STAP di Benevento con nota prot. n. 0599433 del 13.07.2010 trasmessa con fax del 14.07.2010 indirizzata al Settore Politiche del Lavoro che qui si allega;
2. di dare atto che tutte le spese relative all'attivazione dei due punti di collegamento alla rete locale, di una linea telefonica ed i relativi canoni, nonché il rimborso delle spese di pulizia dei locali utilizzati e dei consumi, saranno a carico della Regione Campania secondo modalità da disciplinare con apposita convenzione;
3. di incaricare il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani e Sanità e il Dirigente del Settore Patrimonio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per l'attuazione del presente deliberato;
4. di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 413 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 23 SET. 2011

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 23 SET. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

SETTORE SEP il _____ prot. n. _____

SETTORE Polit. Lavoro il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

✓ Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____